

Mia Grande Signora

Non taci
non ascolti
eppure a tratti se allungo le mani
riesco a toccarti.

Colmi i miei vuoti
alle mie crepe opponi le tue
e quando mi perdo tra le tue strade
i tuoi bivi assomigliano ai miei.

Dove son io è pieno di te
tu non ci sei
eppure sei dappertutto

Anche se cercassi di sfiorarti
in tutte le albe del mondo
e in tutti i pomeriggi
non ti troverei

Ti troverò una notte
seduta tra i miei grovigli,
mentre le tue luci spegneranno le mie,
a brontolare.

Julia Cavana
Liceo Classico Carducci, Milano